

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2020
E PIANO TRIENNALE 2020 - 2022**

**Milano, 11.11.2019
Allegato alla Delibera n. 02**

INDICE

Relazione al Bilancio di Previsione 2020	Pagina	2
Organizzazione	Pagina	4
Organigramma	Pagina	6
Breve Analisi Patrimoniale	Pagina	8
Commenti alla Pianificazione Economica 2020 e Piano Triennale 2020 - 2022	Pagina	21

Allegato A Budget 2020 e Piano Triennale 2020 - 2022

Allegato B Dettaglio Costi del Personale

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020

L'ATO Metropolitan Milanese è così costituito dai 134 Comuni, ricomprendendo i 132* Comuni del territorio dell'ex Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, oltre il capoluogo lombardo e il Comune di Castellanza a seguito dell'approvazione dello schema di accordo interambito tra la Provincia di Milano e la Provincia di Varese, dando così la possibilità di perseguire una razionalizzazione dell'organizzazione dei Servizi idrici, rispettando tuttavia le peculiarità dei territori e generando un presidio generale che vuole favorire e potenziare il ruolo di organizzazione e controllo del Servizio da parte dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, con conseguente uniformità dei processi decisionali tesi al raggiungimento di maggiori livelli di efficienza e di incisività delle politiche pubbliche.

- * A far data dal 16.07.2019 con deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 1 si sono fusi i Comuni di Zelo Surrigone e Vermezzo dando vita al Comune di Vermezzo con Zelo.

Il Bilancio di Previsione 2020 rappresenta il settimo Bilancio annuale dell'*Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana – Azienda Speciale*, costituita con decorrenza 1° Agosto 2013, per scorporo del ramo gestionale ex ATO della Provincia di Milano riferita all'area territoriale Provincia di Milano, con atto notarile Notaio Trotta Rep. 134560 Raccolta 50135 del 31 Luglio 2013 e costituisce il quarto dell'ATO Metropolitan nella sua recente configurazione a seguito della successione universale *ope legis* avvenuta in data 31/05/2016 e in data 15/06/2016, avanti al Notaio in Milano Dott. Giovanni Nai in occasione delle quali sono stati sottoscritti:

- l'Atto ricognitivo delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico Integrato trasferite ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 32 del 12/10/2015 dalla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano all' Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano
- l'Atto ricognitivo delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico integrato trasferite ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 32 del 12/10/2015 dalla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano all' Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e contestuale scioglimento ed estinzione dell'Ufficio d'Ambito della Città di Milano.

L'Azienda Speciale, costituita ai sensi dell'art 114 del d.lgs. 267/00, ha acquisito Codice Fiscale e Partita IVA n. 03842040964.

Il presente Bilancio di Previsione economica 2020 e il Piano Pluriennale 2020 - 2022 a termine di Contratto di Servizio sottoscritto con l'Ente Controllante dovrà essere trasmesso, per conoscenza e per le opportune verifiche alla Città Metropolitana di Milano - Settore Partecipazioni - entro il 31 Ottobre di ogni anno per l'anno successivo. Per l'anno corrente viene approvato in seno all'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2019.

Il parere del Revisore Unico dell'Azienda Speciale verrà inviato alla Città Metropolitana di Milano non appena acquisito dallo stesso.

Per procedere ad una più puntuale previsione economica gestionale 2020 si è provveduto a:

- consuntivare gli esiti gestionali **1 Gennaio – 31 Dicembre 2018** anche al fine di provvedere al dovuto conguaglio di acconto spese di gestione anticipate dai gestori del SII, conguaglio previsto per il Dicembre 2019. A tal proposito occorre precisare che, a termine di legge e per quanto recepito anche dal Metodo Tariffario del Servizio Idrico Integrato di cui alla Deliberazione AEGGSI 643/2013 R/IDR i costi sostenuti dalle Autorità d’Ambito sono previsti a carico dei Gestori Affidatari del Servizio con riconoscimento di costo in ambito tariffario. Per accordo sottoscritto in sede contrattuale con i Gestori del servizio idrico nel territorio, il rimborso costi ATO quale Ricavo è previsto con due acconti semestrali con conguaglio sull’ultima rata in riferimento all’anno precedente. Nel corso dell’anno 2020 si procederà all’aggiornamento tariffario;

- predisporre, in relazione all’andamento gestionale, preconsuntivo economico per il periodo 1 Gennaio - 31 Dicembre 2019 così da determinare il previsto risultato gestionale 2019 allo scopo di presentare le dovute analisi in verifica di andamento temporale e con riferimento alle relative previsioni.

L’elaborato tecnico di Bilancio di Previsione 2020 dell’Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana presenta, infatti, le risultanze consuntive 2018 in parametrizzazione con le relative previsioni.

Di seguito si espongono le risultanze di sintesi a livello di analisi alle tabelle tecniche allegate al presente documento:

Anno		Costi	Ricavi per oneri istruttori – interessi attivi (al netto del carico fiscale) e rimborsi vari	Ricavi per ripiano costi di Gestione da parte dei Gestori
2018	Previsto a BP	2.066.434	409.498	1.733.996
2018	Consuntivo	2.045.651	360.542	1.733.996
2019	Previsto a BP ATO Città Metropolitana	2.108.242	409.576	1.733.996
2019	Preconsuntivo ATO Città Metropolitana	2.086.217	585.593	1.733.996
2020	Previsionale da piano precedente	2.113.617	409.576	1.733.996
2020	Bil. di Previsione 2019	2.019.728	175.300	1.900.000

ORGANIZZAZIONE

L'Ufficio d'Ambito è un'Azienda Speciale, ente strumentale della Città Metropolitana di Milano, è dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, gestionale, contabile e negoziale, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, dalle norme statutarie dell'Ente Locale e dallo Statuto ed ha sede nel Comune di Milano.

Conferenza dei Comuni

Ai sensi dell'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i. vi partecipano tutti i 132 comuni milanesi ai quali si è aggiunto il Comune di Castellanza a seguito dell'approvazione dello schema di accordo interambito tra la Provincia di Milano e la Provincia di Varese, avente ad oggetto il Servizio idrico integrato nel Comune di Castellanza, per un totale di 133 Comuni e dal 31 maggio 2016 comprende anche il territorio della Città di Milano stante la successione universale *ope legis* con l'ex ATO Città di Milano, per un totale di 134 Comuni.

La Conferenza dei Comuni è chiamata ad esprimere parere obbligatorio e vincolante circa le decisioni relative ai punti a, b, d e h dell'art. 48 comma 2.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione provvede all'amministrazione dell'Azienda e svolge le funzioni di cui all'art. 10 dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato a seguito di deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 2 del 12/09/2016 e con Decreto del Sindaco Metropolitano di Milano R.G. 217 del 20.09.2016 e risulta così composto:

Presidente	Egidio Fedele Dell'Oste	
Vice Presidente	Paolo Sabbioni	
Consigliere	Pamela Tumiatì	Sindaco del Comune di Masate*
Consigliere	Angelo Rocchi	Sindaco del Comune di Cologno Monzese
Consigliere	Ileana Musicò	Rappresentante del Comune di Milano

* nominata a seguito della cessazione da Sindaco di Giancarla Marchesi, designata dalla Conferenza dei Comuni in data 16.07.2019 e ratificata con Decreto del Sindaco Metropolitano RG n. 125 del 31.07.2019.

Organismo Indipendente della Valutazione delle Performance (OIVP)

Nominato con Deliberazione n. 6 del 29.01.2014 a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 150/2009 e rinnovato con Decreto Dirigenziale RG 99/2017 del 01/03/2017 e sino al 31.12.2019.

Componente
monocratico Professor Luca Bisio

Organo di Revisione

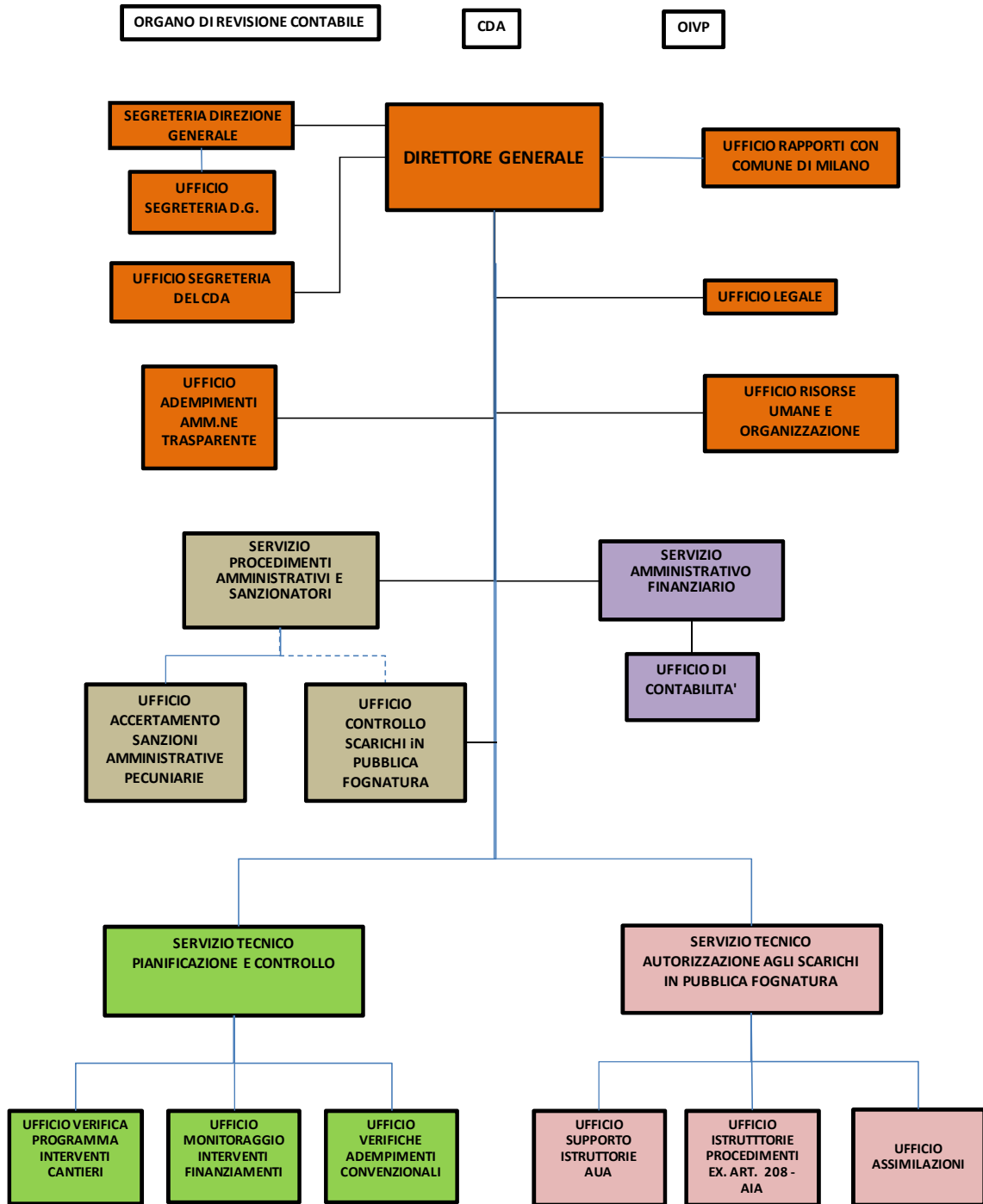
Con decreto del Sindaco Metropolitano di Milano R.G. n. 60 del 16.03.2017 è stata nominata in qualità di Revisore Unico dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano la dott.ssa Ivana Colangelo.

Organizzazione della struttura

L'organico dell'Azienda Speciale prevede una struttura di n. 27 dipendenti compreso il Direttore Generale (al momento della redazione della presente Relazione consta di n. 24 dipendenti compreso il Direttore Generale di cui n. 2 in distacco da AFOL e n. 1 in distacco da CAP Holding S.p.A.) e così suddivisi:

- n. 15 unità di categoria D di cui n. 1 unità dimissionaria e per la quale andrà avviata procedura concorsuale (come da deliberazione del CdA n. 5 dell'11.11.2019);
- n. 7 unità di categoria C di cui n. 1 unità vacante e per la quale è in corso procedura concorsuale (come da deliberazione del CdA n. 6 del 28.10.2019);
- n. 4 unità di categoria B di cui n. 2 unità in fase di assunzione a seguito di espletamento di procedura concorsuale (la sottoscrizione dei contratti avrà luogo il 15.11.2019).

L'organigramma aziendale, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 6 del 27.02.2017 e modificato con deliberazione n. 7 del 30.10.2017 è articolato come di seguito illustrato e sotto meglio definito:



- **Direzione Generale:**
 - Ufficio Segreteria Direttore Generale;
 - Ufficio Segreteria del CDA;
 - Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente;
 - Ufficio Legale;
 - Ufficio Risorse Umane e Organizzazione;
 - Ufficio Rapporti con il Comune di Milano
 - Ufficio Controlli Scarichi in pubblica fognatura;

- **Servizio Amministrativo e Finanziario:**
 - Ufficio di Contabilità

- **Servizio Procedimenti Amministrativi e Sanzionatori:**
 - Ufficio Accertamento Sanzioni Amministrative pecuniarie
 - Ufficio Controlli Scarichi in pubblica fognatura (sebbene afferente al Servizio Procedimenti Amministrativi e Sanzionatori, resterà al momento sotto le dirette dipendenze della Direzione Generale)

- **Servizio Tecnico Pianificazione e Controllo:**
 - Ufficio Verifica Programmi Interventi Cantieri;
 - Ufficio Monitoraggio Interventi Finanziamenti RL/Stato;
 - Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali.

- **Servizio Tecnico Autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura:**
 - Ufficio Supporto Istruttorie AUA;
 - Ufficio Istruttorie Procedimenti ex art. 208 – AIA;
 - Ufficio Assimilazioni.

In fase di riorganizzazione sono stati istituiti i seguenti nuovi Uffici in sostituzione di altri esistenti:

1. **Ufficio Verifica Programmi Interventi Cantieri e Ufficio Monitoraggio Interventi Finanziamenti RL/Stato** quali articolazioni del Servizio Pianificazione e Controllo

2. **Ufficio Supporto Istruttorie AUA, Ufficio Istruttorie Procedimenti ex art. 208 – AIA e Ufficio Assimilazioni** quali articolazioni Servizio Tecnico Autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura e **conseguentemente viene soppresso l'Ufficio Autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura.**

Breve analisi patrimoniale

L'Azienda ha recepito nel 2013 i saldi patrimoniali di Stato Patrimoniale di Conferimento per valori al 31 Dicembre 2012 in particolare:

- la situazione di credito verso la Città Metropolitana di Milano per tariffa incassata dall'ex ATO su Deliberazione CIPE 52/2001 e di debito per contributi ammessi e riconosciuti in favore dei gestori del Servizio Idrico per opere infrastrutturali realizzate in relazione all'art. 141 comma 4 della legge 388/2000;
- l'accollo tecnico di debito pro-quota con l'Azienda Speciale della Provincia di Monza Brianza, per mutuo ventennale (30.6.2010- 31.12.2029) a suo tempo contratto dalla Città Metropolitana di Milano con la CDDPP posizione n. 4492128/00 per agevolare il flusso finanziario di realizzazione delle opere di cui al citato Piano Stralcio;
- Situazione dei crediti, accertati in sede di costituzione dell'azienda e non ancora riscossi nei confronti dei Comuni;
- la posizione di credito nei confronti dei gestori del SII per quote di tariffa fatturata ed incassata di competenza ex ATO ai sensi della Deliberazione 52/2001 e successivi provvedimenti e non ancora versata.

In merito a tali importanti posizioni patrimoniali la Città Metropolitana di Milano e la Provincia di Monza Brianza in fase pre-scorporeo di ramo gestionale aveva raggiunto un accordo sottoscritto con specifico contratto fra le parti in data 20 Maggio 2013 Rep. 2596 e 2597, con il quale venivano regolati i rapporti di debito credito dell'Ex ATO Provincia di Milano, tra i quali:

Piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all'Azienda Speciale.

Il piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all'Azienda Speciale per quanto dovuto su somme incassate al 31.12.2012 e non versate, disciplinato dal contratto di regolazione rapporti debito credito dell'Ex ATO della Provincia di Milano, si specifica nei seguenti termini:

Anno	MI
2013	13.650.000,00
2014	12.769.000,00
2015	11.567.000,00
2016	11.266.800,00
2017	10.516.000,00
2018	7.438.568,12
Totale	67.207.368,12

Nel mese di giugno 2019 la Città Metropolitana di Milano ha provveduto a versare la somma di € 7.510.797,12 estinguendo il piano di rientro per la somma di € 7.438.568,12 nonché a versare la somma di € 72.229 relativa ad un versamento incassato per conto dell'allora Segreteria Tecnica ATO e non riconosciuto in fase di costituzione dell'Azienda Speciale.

L'Azienda Speciale, nel corso del 2019, ha provveduto ad adempiere agli obblighi contrattuali verso il Gestore affidatario ed ha liquidato, per stato avanzamento lavori pervenuti da Cap Holding S.p.A., in relazione alle opere previste dal Piano Stralcio, un totale di € 3.304.258,91.

Mutuo cassa depositi e prestiti - CDDPP

Ai sensi del D. LGS. 152/99, le Autorità d'Ambito avevano quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio", al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione, così come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000.

L'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, con i decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 ha individuato, ammettendo a finanziamento, lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per un ammontare complessivo di € 187.439.064,48 con previsione di utilizzo di risorse finanziarie derivate dagli incrementi tariffari previsti alla Delibera CIPE 52/2001 e successive modifiche tariffarie.

La Città Metropolitana di Milano, d'altro canto, considerata l'urgenza e l'importanza di realizzare le opere di investimento, di cui al Piano Stralcio, al fine di garantire il finanziamento delle medesime e procurare all'ATO la disponibilità di cassa in tempi più rapidi rispetto a quelli ipotizzabili dal flusso di fatturazione delle tariffe di fognatura e depurazione, a partire dal gennaio 2010 ha stabilito di ricorrere all'assunzione per conto ATO, di un mutuo ventennale con la CDDPP con previsto rimborso di capitale e interessi in conto di quote tariffa fatturate dai gestori.

Il riformulato art. 48 della L.R. 26/2003 ha introdotto l'obbligo per gli Enti responsabili dell'ATO di costituire un'Azienda Speciale, ai sensi dell'art. 114 del TU 267/2000, quale ente strumentale per la "Governance" dell'ATO che è subentra, pertanto, in tutti i rapporti in essere delle Autorità esistenti.

Il Consiglio Provinciale, in ottemperanza all'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i., con Deliberazione n. 33/2012 del 12 Aprile 2012 ha approvato il processo di costituzione dell'"Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano" approvandone lo Statuto per conferimento del ramo gestionale dell'ex ATO della Provincia di Milano e riferito all'area territoriale di Milano, tenuto conto della costituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza a decorrere dal 01 luglio 2009.

A seguito della Deliberazione Consigliare richiamata, n. 33/2012, si è avviato un ampio processo di analisi in ricognizione delle risultanze economico-finanziarie derivanti dall'attività posta in essere dall'ex ATO e ciò allo scopo di giungere alla determinazione dello stato Attivo e Passivo del ramo gestionale, con specifica individuazione dei rapporti di debito credito, del ramo gestionale medesimo, in riferimento alle due aree territoriali (Milano e Monza Brianza).

La successiva deliberazione del consiglio provinciale n. 107/2012 del 20 dicembre 2012 con determinazione della data di scorporo del ramo gestionale ex ATO ha fornito i dati di stato attivo e passivo del ramo gestionale ex ATO, rideterminati e riallineati, per competenza, alla data del 31 dicembre 2012 che, con riferimento alle somme ancora da prelevare su mutuo

CDDPP posizione n. 4492128/00, risultavano, per l'area territoriale di Milano, così sintetizzati:

Descrizione	MI
Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n. 4492128/00	8.969.202,75

Con i Contratti - Atti n. 130113/6.2\2013\12 e Atti n. 130033/6.2\2013\12 - sottoscritti, in data 20 maggio 2013, tra la Città Metropolitana di Milano, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza e i soggetti Gestori del sistema idrico integrato, sono stati regolati i rapporti di debito e credito fra le parti in relazione all'attività resa dalla ex ATO.

In particolare, con riferimento alla posizione del mutuo CDDPP (posizione n. 4492128/00) si è stabilito che la Città Metropolitana di Milano mantenga la titolazione diretta del Mutuo stipulato con Cassa DD.PP fino a scadenza il 31.12.2029, con attribuzione di impegno di rimborso dell'importo residuo a carico dell'ex ATO e per continuità da conferimento alla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, tenuto conto che la spettanza per l'aera di Milano in relazione alle opere finanziate è attribuita nella misura del 74,39091%, mentre con riferimento all'Aera riferita all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza, la spettanza è attribuita nella misura del 25,6990%;

Gli Uffici d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza, a loro volta, sono subentrate nel diritto di credito al rimborso di pari importo, nei confronti dei gestori in conto tariffa, in considerazione del fatto che tale mutuo risulta necessario per la copertura finanziaria degli impegni assunti per finanziamenti in favore dei Gestori medesimi per la realizzazione di importanti opere infrastrutturali del SII riconducibili al Piano Stralcio.

Con riferimento particolare all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, si precisa che la stessa a decorrere dalla sua costituzione ha assunto a proprio carico e diritto:

- 1) l'impegno di rimborso alla Città Metropolitana di Milano delle rate maturate per capitale ed interesse per le date del 20 giugno, 20 Dicembre di ogni anno (a decorrere da 20 Giugno 2013) per l'intero periodo di ammortamento del Mutuo;
- 2) il diritto di credito nei confronti dei gestori in conto tariffa al rimborso delle rate maturate per le date del 1 Giugno, 1 Dicembre di ogni anno per l'intero periodo di ammortamento del Mutuo.

Alla data di approvazione del presente Bilancio di Previsione 2020 la somma ancora da prelevare su mutuo CDDPP è la seguente:

Descrizione (dato al 30.10.2018)	MI
Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n. 4492128/00	3.655.388,08

Con nota del 26.06.2019 (prot. Uff. d'Amb. n. 7549) e con successiva nota del 04/10/2019 (prot. 11965) avente ad oggetto la richiesta di riduzione del mutuo, si è provveduto a trasmettere attestazione relativa alla conclusione delle opere finanziate con la suddetta linea di credito, riportando l'elenco delle Determinazioni dirigenziali con le quali sono stati

autorizzati i pagamenti a seguito dell'acquisizione dei Certificati di Collaudo ovvero dei Certificati di Regolare Esecuzione trasmessi dai Soggetti attuatori.

Le economie che si sono complessivamente realizzate sulla linea di credito sono pari ad € 3.476.426,17 e non risulta più alcun impegno residuo riferito alla Posizione n. 4492128/01; si è pertanto provveduto a demandare alla Città Metropolitana di Milano di avviare la procedura di riduzione della somma disponibile presso Cassa Depositi e Prestiti.

PIANO STRALCIO

Le Autorità d'Ambito previste dal D.lgs 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001, hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione.

La Conferenza dei Comuni dell'ex ATO della Provincia di Milano, costituita il 19 novembre 2001, con deliberazione, n. 5, approvò l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che recepì l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio.

Per favorire l'avvio delle opere d'investimento del Servizio Idrico Integrato e, più in particolare, quelle relative ai Piani Stralcio, la delibera CIPE n. 52/2001 definì la possibilità di un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%) quale quota di tariffa da fatturarsi in favore delle ATO e da destinarsi, sotto forma di contributo in conto capitale, ai soggetti gestori impegnati in opere di investimento da "Piani Stralcio" di cui alla legge 388/2000. La fatturazione e riscossione di tale quota tariffaria venne attribuita alle Società affidatarie del segmento acquedotto e depurazione del Servizio idrico integrato con impegno sottoscritto, da parte di queste ultime, di una Convenzione (approvata dalla Conferenza d'Ambito con Delibera n. 11/2005) nella quale veniva regolato e garantito il versamento all'Autorità d'Ambito del 97% della quota di tariffa, fatturata dagli erogatori per conto della stessa Autorità, quale ente primo finanziatore del "Programma Stralcio" del Piano d'Ambito.

L'ATO Provincia di Milano, ora ATO Città Metropolitana di Milano, in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva n. 91/271/CE.

Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito, con provvedimenti diversi ed in particolare con decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'area di Milano per un ammontare complessivo di € 133.704.939.

Le risultanze al 30.06.2019 sono le seguenti:

Finanziamento concesso	€	127.174.075,60
Totale opere eseguite al 30.06.2019	€	117.419.256,13
Totale opere da eseguire al 31.12.2018	€	9.754.819,47
Totale	€	127.174.075,60

Finanziamento concesso	€	127.174.075,60
Finanziamento (del CIPE 52/01) spese di progettazione opere P.S.	€	24.223,59
Economie da Decreto n. 03/06		3.476.426,17
Economie disponibili vincolate al SII	€	3.030.214,10
Totale	€	133.704.939,46

Si da atto che relativamente alle opere finanziate con risorse derivanti dagli introiti tariffari di cui alla Del. CIPE 52/01, i pagamenti degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) effettuati alla data del 30/06/2019 ammontano complessivamente ad € 117.396.958,38. Alla stessa data l'ammontare dei SAL ancora da liquidare ammontano ad € 22.297,75.

PROGETTO INFORMARE

Il progetto si concretizza con una serie di rilievi fognari che si sono già conclusi ma che devono essere ancora liquidati per € 700.000.

Considerato che la data di start-up del progetto risale al 2010 e che lo stato di avanzamento dello stesso oggi consente la visibilità attraverso il WebGis, si provvederà a formalizzare la completa definizione di lavori svolti e successivamente a liquidare il dovuto.

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"(ADPQ)

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 30.06.2019:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€	10.304.211,63
Finanziamento già erogato ai Gestori	€	9.088.349,76
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	€	1.215.861,88

PIANO STRAORDINARIO (Art. 1 c. 112 della L. 27/12/2013 n. 147)

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, con nota del 17 luglio 2014 (Protocollo 7420) ha trasmesso alla Regione Lombardia una proposta d'accesso a finanziamenti previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e dal "Piano Straordinario di Tutela della Gestione della Risorsa Idrica. La proposta avanzata, per complessivi € 13.823.777,68, prevedeva il finanziamento di interventi risolutivi delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione comunitaria n. 2009/2034/CE e alla successiva sentenza di condanna in esito alla causa C-85.

Con D.G.R. n. X/2279 del 1 agosto 2014 la Regione Lombardia ha accolto la proposta avanzata dall'Ufficio d'Ambito prevedendo, a favore dell'ATO Città Metropolitana di Milano, uno stanziamento di risorse pari ad € 12.962.371,01 a fronte dell'originaria richiesta di € 13.823.777,68.

La copertura finanziaria dei 17 interventi interessati dal finanziamento viene assicurata nel seguente modo:

Costo complessivo interventi	16.972.655
Finanziamento Statale/RL	12.962.371
Finanziamento ATO	3.148.877
Cofinanziamento Gestore	861.407

Alla data del 30/06/2019 la situazione del Piano Straordinario è la seguente:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€	8.234.312,96
Finanziamento già erogato ai Gestori	€	7.196.801,80
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	€	1.037.511,16

Riprogrammazione economie - DGR 4315/2015

Con deliberazione del CdA n. 11 del 02 luglio 2015, è stata approvata la proposta di accesso a finanziamenti regionali/statali derivanti dalla riprogrammazione delle economie realizzate (al 30 aprile 2015) nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) e del "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147". La proposta era composta da n. 17 interventi, corredati da relativi cronoprogrammi e costi di realizzazione, inseriti nel Piano d'Ambito, risolutori delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione Comunitaria n. 2014/2059/CE, nonché finalizzati alla riduzione delle c.d. acque parassite nelle reti fognarie e quindi funzionali al conseguimento dell'aumento dell'efficienza di abbattimento di Azoto e Fosforo presso i sistemi di trattamento riceventi.

La proposta di accesso a finanziamenti regionali/statali avanzata alla Regione Lombardia, quotava complessivamente € 3.471.130,66.

L'istruttoria di riprogrammazione delle risorse messe a disposizione dalla Regione Lombardia/Stato si è conclusa con la D.g.r. n. X/4315 del 16.11.2015 con la quale sono state attribuiti finanziamenti a favore dell'ATO Città Metropolitana di Milano (ex ATO Provincia di Milano) per complessivi € 3.259.474,24.

Alla data del 30/06/2019 il finanziamento concesso da Regione Lombardia è pari ad € 1.842.061,75; la differenza tra il finanziamento originariamente attribuito all'Ambito e l'ammontare del finanziamento concesso al 30/06/2019, rappresenta un'economia che in parte è stata riprogrammata con le DGR di seguito riportate ed in parte sarà da riprogrammare sul SII secondo le disposizioni che verranno impartite da Regione Lombardia.

Riprogrammazione economie – DGR X/5564/2016

La deliberazione n. X/5564 del 12/09/2016, ha permesso la riprogrammazione delle economie realizzate nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) e del "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147" in favore della realizzazione di nuovi interventi attinenti sempre il "Piano Straordinario", per un totale di € 1.352.11,59.

Alla data del 30/06/2019 il finanziamento concesso da Regione Lombardia ammonta ad € 769.957,99; la differenza tra il finanziamento originariamente attribuito all'Ambito e l'ammontare del finanziamento concesso al 30/06/2019, rappresenta un'economia che è stata riprogrammata con le DGR di seguito riportate.

Riprogrammazione economie – DGR X/6863/2017

Con la deliberazione n. X/6863 del 12/07/2017, è stata approvata la riprogrammazione di altre economie, realizzate nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro “Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche” (AdPQ) e del “Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147”, in favore di interventi funzionali alla regolarizzazione di alcuni agglomerati ai disposti della direttiva 91/271/CEE, per un totale di € 767.161,88.

Alla data del 30/06/2019 il finanziamento concesso da Regione Lombardia ammonta ad € 470.800,25; la differenza tra il finanziamento originariamente attribuito all'Ambito e l'ammontare del finanziamento concesso al 30/06/2019, rappresenta un'economia che in parte è stata riprogrammata con la DGR di seguito riportata ed in parte sarà da riprogrammare sul SII secondo le disposizioni che verranno impartite da Regione Lombardia.

Riprogrammazione economie – DGR XI/942/2018

Con la deliberazione n. XI/942/2018 del 03/12/2018, è stata approvata la riprogrammazione di un'ulteriore tranches di economie, realizzate nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro “Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche” (AdPQ) e del “Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147”, in favore di interventi funzionali alla regolarizzazione di alcuni agglomerati ai disposti della direttiva 91/271/CEE, per un totale di € 2.831.353,58 (Cfr. deliberazione CdA n. 7 del 30/7/2018)

Alla data del 30/06/2019 il finanziamento concesso da Regione Lombardia ammonta ad € 2.617.164,64. La differenza tra il finanziamento originariamente attribuito all'Ambito e l'ammontare del finanziamento concesso al 30/06/2019, rappresenta un'economia che dovrà essere riprogrammata sul SII insieme a tutte le economie realizzate e/o che si realizzeranno nell'ambito degli interventi di cui alle sopraelencate Dgr, secondo le procedure che verranno impartite dalla Regione Lombardia.

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 – Piano Operativo Ambientale “Interventi per la tutela del territorio e delle acque

Con la Dgr n. X/7903 del 26 febbraio 2018, recante ad oggetto “*Approvazione degli interventi e dello schema di accordo di programma per l'attuazione del piano operativo ambientale fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 (Miglioramento del servizio idrico integrato)*”, la Regione Lombardia ha approvato: a) l'elenco degli interventi che costituiscono il Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, tra cui figurano anche n. 3 interventi dell'ATO Città Metropolitana di Milano; b) lo schema di Accodo di Programma “*Per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato*”, che è stato successivamente sottoscritto tra il MATMM, la Regione Lombardia e gli Uffici d'Ambito il 13 luglio 2018.

Con Decreto Direttoriale del MATTM n. 375/STA del 17 luglio 2018 è stato approvato l'Accordo di Programma; il provvedimento è stato inviato agli Organi di controllo. In data 7/5/2019 è pervenuta dal MATTM la documentazione necessaria per poter attivare il monitoraggio degli interventi, nonché per avanzare le richieste di erogazione delle risorse messe a disposizione.

Il finanziamento concesso sugli interventi da realizzarsi nell'ATO della Città Metropolitana di Milano ammontano ad € 649.000,00 (a fronte di una richiesta originaria dell'Ufficio d'Ambito di € 1.040.190,77).

La copertura finanziaria dei 3 interventi in questione viene assicurata nel seguente modo:

Costo complessivo interventi	918.484
Finanziamento FSC	649.000
Cofinanziamento Gestore	269.484

Alla data del 30/06/2019 il MATTM ha trasferito all'Ufficio d'Ambito un anticipo del 10% del finanziamento concesso, pari ad € 64.900.

Si riepilogano di seguito le risultanze complessive dell'AdPQ, del Piano Straordinario (riprogrammazioni di economie comprese), nonché del Piano Operativo Ambientale alla data del 30.06.2019:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia* e dal MATTM	€	26.723.406,48
Versato da Regione Lombardia e MATTM	€	26.139.306,40
Residuo da incassare da MATTM	€	584.100,00
Finanziamento già erogato ai Gestori	€	17.692.232,52
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL su versato da RL	€	9.031.173,96

*di cui € 1.835.897,26 di economie per le quali si sta attendendo l'attivazione, da parte di Regione Lombardia, delle relative procedure di riprogrammazione.

Crediti verso Comuni

Si da atto che alla data di approvazione del presente bilancio l'attività di recupero crediti verso i Comuni risulta conclusa e che non ci sono crediti verso gli stessi ancora da incassare.

Crediti verso Gestori

Con riferimento ai crediti verso i Gestori, nel corso degli anni si è riusciti a chiudere tutte le partite in sospeso ad eccezione del credito vantato verso AMAGA.

Gestori/Società del Sistema Idrico Integrato	Credito verso Gestori Sistema Idrico Integrato
AMAGA ora AMIACQUE	795.131.50
AMAGA	1.471.002.26
TOTALE	2.266.133.76

Con deliberazione n. 7 del 30/05/2017 il Consiglio di Amministrazione ha demandato al Direttore Generale di attivare, per il tramite di un legale iscritto all'albo aperto degli avvocati esterni dell'Ufficio d'Ambito, una azione legale nei confronti di AMAGA S.p.A. per il recupero del credito ed in subordine per verificarne la consistenza, informando il Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Con determinazione dirigenziale n. 342/2017 del 12/07/2017 è stata conferito incarico allo Studio Legale Galbiati, Sacchi e Associati nella persona del socio all'Avv.to Maria Cristina Colombo per l'azione legale nei confronti di AMAGA S.p.A. per il recupero del credito ed in subordine per verificarne la consistenza.

In data 29/12/2017 lo Studio Legale ha provveduto a notificare alla Società atto con il quale la stessa veniva diffidata a provvedere al pagamento di € 1.471.002,26 ovvero, in caso di mancato versamento della somma dovuta, a rendere i fatturati ed i volumi erogati per scaglioni di consumo, tipologie di utenza e servizio idrico dal 01/07/2001 al 21/12/2012.

Considerato che la succitata diffida non si è rilevata risolutiva, in data 29/06/2018 è stata attivata la procedura di mediazione la cui prima seduta ha avuto luogo in data 30/7/2018 e la successiva seduta, prevista per il 16.10.2018 non si è svolta per un disguido tecnico dell'Organismo di Conciliazione. Il procedimento di mediazione nei confronti di AMAGA, come avviato dall'Ufficio d'Ambito in data 29 giugno 2018 (con prima udienza il 30 luglio 2018) avanti all'Organismo di Conciliazione dell'Ordine degli Avvocati di Milano, si è concluso in data 15 marzo 2019 senza che le parti siano addivenute ad un accordo e considerando altresì che la procedura ha avuto pertanto esito negativo, il Consiglio di Amministrazione tutto ha convenuto di attivare le opportune procedure in sede giudiziale per il recupero del credito, confermando l'incarico allo studio legale Galbiati Sacchi e Associati.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, viste le prime risultanze del citato procedimento di mediazione, in data 28 gennaio 2019, ha dato mandato al Revisore Unico affinché ricostruisce il credito di ATO nei confronti di AMAGA, a far data dallo scorporo della prima, dalla Provincia di Milano, avvenuto in data 31 luglio 2013.

Dalla ricostruzione effettuata, si evince innanzitutto, come il credito netto reale effettivo di ATO verso AMAGA per le motivazioni contenute nella richiamata ricostruzione del credito medesimo, è pari a €. 1.313.833, comprensivo degli incrementi tariffati ex CIPE e della quota "non conforme" dei proventi tariffari, come rappresentato nella tabella sottostante:

AMAGA EX CIPE	€. 213.530,00
---------------	----------------------

AMAGA QUOTA NON CONFORME PROVENTI TARIFFARI	€. 1.100.303,00
TOTALE CREDITO AMAGA	€. 1.313.833,00

Secondo la ricostruzione eseguita dal Revisore Unico, lo stato patrimoniale dell'Azienda Speciale, all'atto della sua costituzione (31 luglio 2013) avrebbe dovuto evidenziare un credito verso AMAGA di €. 1.313.833,00 in luogo degli €. 1.471.002,26 e verso Amiacque Srl di € 907.024,20 in luogo di € 795.131,50 riportati nei Bilanci precedenti.

Per tutto quanto sopra lo Studio Commercialista incaricato ed il Revisore Unico hanno compiuto gli opportuni confronti al fine di operare nel Documento di Bilancio le consequenziali rettifiche.

Alla luce delle verifiche effettuate dal Revisore Unico, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di attivarsi per il recupero del credito netto reale effettivo di ATO verso AMAGA come sopraccitato e lo Studio legale Galbiati Sacchi e Associati ha provveduto a depositare atto di citazione nel mese di luglio 2019 ed è stata fissata la prima udienza di comparizione per il 4 febbraio 2020.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE E CONTROLLI: INTROITI, COSTI E PROCEDURE INFORMATIZZATE

Con il cambio di management, a partire da giugno 2014, è stato attivato il procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta. Per tale motivazione questo Ufficio dal marzo 2015 ha avviato la notifica delle ordinanze di ingiunzione che hanno generato gli introiti come di seguito indicato.

- Totale ingiunto al 16.10.2019 pari a € 695.885,56 (escluse spese di notifica e interessi per rateizzazione dell'importo dovuto)
- Totali introiti incassati al 16.10.2019 pari a € 499.794,24.

Del totale ingiunto, si precisa quanto segue:

- € 65.161,55,00 sono soggetti a rateizzazione con pagamento mensile sulla base dei piani di rateizzazione formulati;
- € 16.080,00 per i quali è già stata avviata riscossione coattiva;
- € 30.040,00 oggetto di contenziosi avanti ai competenti Tribunali;
- € 8.310,00 non soggetti a recupero alcuno poiché il trasgressore è deceduto ovvero si è trasferito all'estero risultando antieconomico il recupero del credito medesimo;
- € 76.500,00 ordinanze di ingiunzione da depositare per la notifica ai trasgressori entro la fine dell'anno corrente.

Così come già avvenuto nel triennio 2017/2018/2019, anche nell'anno 2020 l'Ufficio procederà nei confronti di eventuali trasgressori inadempienti, con l'inoltro di comunicazioni di sollecito del pagamento delle sanzioni ingiunte ed intimando l'avvio della riscossione coattiva ai sensi dell'art. 27 della L.689/81 e s.m.i.. Qualora i trasgressori non dovessero

procedere al pagamento entro l'ulteriore termine concesso, l'Ufficio ricorrerà alla riscossione coattiva delle somme ingiunte e non introitate.

In merito alla destinazione degli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie ex lege 689/81 e s.m.i., si ricorda che l'Ufficio, sin dall'anno 2016, ha provveduto al reinvestimento degli stessi nell'ambito di progetti a rilevanza ambientale così come stabilito dal Testo Unico.

Nell'anno 2019 parte degli introiti sarà destinata:

- all'attività di cui all'obiettivo n. 1 - step 1 e 2 – del Piano Performance avente ad oggetto *“Promozione dell'uso razionale delle risorse d'acqua – Promozione / attuazione dell'economia circolare”* finalizzato alla tutela delle fonti di approvvigionamento idropotabile, risparmio di acqua potabile, aumento dell'efficienza depurativa, aumento della capacità di volanizzazione degli attuali sistemi fognari e di sinergia energetica

Per il perseguimento di tale obiettivo l'Ufficio d'Ambito ha pubblicato in data 5.09.2019, un *Avviso pubblico per la manifestazione di interesse relativo all'affidamento della redazione di uno studio specialistico di fattibilità sulla gestione separata delle acque meteoriche dalla fognatura e utilizzo di acque di prima falda.*

Il valore presunto complessivo a base di gara per il servizio in oggetto è pari ad Euro 70.000,00(+iva).

Gli operatori economici invitati a partecipare sono chiamati a redigere uno studio di fattibilità che, nel mirare alla tutela e al contenimento dello sfruttamento delle fonti di approvvigionamento di acqua potabile, dimostri l'opportunità (ovvero i limiti) di perseguire l'obiettivo di soddisfare i fabbisogni idrici non solo attraverso la fornitura di acque dalle elevate caratteristiche qualitative, che dovrebbero essere destinate esclusivamente agli usi idropotabili, bensì anche attraverso acque qualitativamente meno pregiate da destinare ad attività e servizi che, pure essendo idro esigenti, non necessitano di acqua potabile.

Tale studio dovrà affrontare da un lato, a livello di ATO, l'analisi dei costi/benefici (con stime parametriche) e gli impatti connessi all'attuazione di un sistema di infrastrutture idrauliche dedicate alla distribuzione e al recupero di acque non potabili sul territorio – e che contestualmente definisca una metodologia progettuale di supporto alla successiva progettazione esecutiva delle opere – e dall'altro sviluppare n. 2 esempi applicativi su bacini di piccole dimensioni, finalizzati a valutare operativamente gli interventi necessari a perseguire l'obiettivo.

La finalità dell'Ufficio d'Ambito è quella di inserire questi due interventi nella Programmazione d'Ambito nel prossimo periodo regolatorio (2020-2023) e pertanto lo studio deve essere teso a sviluppare e promuovere la realizzazione di sistemi di adduzione/distribuzione e di raccolta di “acqua tecnica” (non potabile), in particolare alimentati da acque di falda freatica, da acque meteoriche, da acque derivate da corpi idrici superficiali, da acque depurate provenienti da impianti di depurazione.

- all'attività di cui all'obiettivo n. 1 - step 4 e 5 – del Piano Performance ad oggetto *“Promozione dell'uso razionale delle risorse d'acqua – Promozione / attuazione*

dell'economia circolare” che prevede la “Sensibilizzazione dei cittadini all'utilizzo consapevole della risorsa idrica ed al contenimento degli sprechi.”

Tale obiettivo ha visto l'approvazione da parte dell'Azienda Speciale (cfr. deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 6 del 05.09.2019) dello Schema di Protocollo di Intesa tra Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano, Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia - Ambito Territoriale di Milano.

Il protocollo di intesa, già approvato anche dal Sindaco Metropolitano con decreto n. 130/2019 del 30.08.2019, e che verrà sottoscritto entro breve tempo, prevede l'impegno di tutti gli Enti coinvolti al fine di:

- favorire la progettazione di iniziative comuni finalizzate alla promozione di comportamenti virtuosi a sostegno dello sviluppo sostenibile con particolare riferimento all'economia circolare e allo sviluppo della Food Policy di Milano, anche sperimentando modalità innovative;
- diffondere attraverso i propri canali comunicativi, le iniziative proposte e condivise;
- promuovere l'adesione di altri soggetti pubblici o società in controllo pubblico che condividano gli obiettivi e gli impegni del protocollo stesso.

Al fine della sensibilizzazione dei cittadini all'utilizzo consapevole della risorsa idrica l'Ufficio d'Ambito è altresì impegnato, in collaborazione con Città Metropolitana di Milano, nell'organizzazione di un *Hackathon*, ovvero di una metodologia partecipativa simile, sul tema dell'acqua che coinvolga gli studenti degli Istituti scolastici che ricadono nel territorio della provincia di Milano che, da protagonisti attivi, dovranno ideare soluzioni per promuovere l'uso responsabile della risorsa acqua.

L'Ufficio d'Ambito metterà a disposizione insieme al Gestore Cap Holding SpA la propria professionalità per i momenti formativi nonché una somma da destinarsi per premiare gli Istituti che risulteranno essere più meritevoli.

- all'attività di cui all'obiettivo n. 2 - step 1 – del Piano Performance ad oggetto “*Azioni finalizzate ad una gestione coordinata del SII all'interno dell'ambito*” che prevede la redazione di uno studio che, nel definire vantaggi/svantaggi dell'attuazione dell'unificazione delle gestioni del SII, identifichi modelli di configurazioni gestionali da porre a confronto individuando la miglior soluzione “win win” per entrambe le attuali Società affidatarie del SII.

Per il perseguimento di tale obiettivo l'Ufficio d'Ambito ha pubblicato in data 5.09.2019 *Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse relativo all'affidamento della redazione di uno studio specialistico di valutazione delle sinergie gestionali e economico – finanziarie derivanti dall'unificazione delle gestioni del servizio idrico integrato all'interno dell'ATO della Città metropolitana di Milano.*

Il valore presunto complessivo a base di gara per il servizio in oggetto è pari ad Euro 80.000,00 (+iva).

Gli operatori economici invitati a partecipare sono chiamati a redigere uno studio che, nel definire vantaggi/svantaggi dell'attuazione dell'unificazione delle gestioni del Servizio Idrico Integrato all'interno dell'ATO della Città Metropolitana di Milano, oggi in capo a due Società – Cap Holding SpA e MM SpA - identifichi modelli di configurazioni gestionali da porre a confronto individuando la miglior soluzione “win-win” per entrambe le Società. Tale analisi nel verificare l'esistenza di una o più adeguate soluzioni tecnico organizzative, valutate all'interno dei vincoli economici e temporali e sviluppare il confronto tra soluzioni diverse al fine di consentire la migliore scelta tra esse, dovrà altresì rappresentare le opportunità che potrebbero essere perseguite dalla/e Società - anche al di fuori delle attività inerenti il servizio idrico integrato - qualora venisse prevista la cessione di tale ramo d'azienda in favore dell'uno ovvero dell'altro Gestore piuttosto che verso un soggetto terzo.

A partire dal mese ottobre 2019 l'Ufficio ha avviato l'utilizzo, in via sperimentale, dell'applicativo dedicato al servizio sanzioni, finalizzato ad interagire con il protocollo aziendale ed il programma firme già in uso presso l'Azienda, al fine di una gestione unitaria e ancora più efficiente dei procedimenti amministrativi sanzionatori in essere, così come previsto all'obiettivo n. 9 del Piano Performance 2019.

Tale applicativo consentirà altresì il monitoraggio degli introiti derivanti dal pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie effettuati sia in unica soluzione che ratealmente e dovrà interagire con i sistemi informatici interni.

COMMENTI ALLA PIANIFICAZIONE ECONOMICA 2020 e PIANO TRIENNALE 2020 - 2022

Introiti da oneri istruttori – Previsione di € 40.000,00 definito sulla base degli andamenti storici dell'ATO Città Metropolitana di Milano ed incrementato sulla base dell'andamento storico dell'ex ATO Città di Milano.

Introiti per Interessi Attivi - Si prevede una maturazione di interessi attivi totali, a fine 2020 in € 20.000 in relazione al tasso attivo pari allo 0,09% lordo. Gli interessi attivi sono esposti nella sezione relativa alla gestione finanziaria al netto della quota IRES.

Introiti da tariffa preventivati per euro a € 1.900.000 in quanto nel corso del 2020 è prevista la revisione tariffaria. L'introito da tariffa è stato definito in considerazione della modifica statutaria avvenuta nel corso del 2019, con la quale è stato richiesto il perseguimento dell'equilibrio economico ossia il pareggio tra i costi operativi con i ricavi operativi, senza includere i proventi finanziari che andranno rilevati, laddove si dovessero generale, quale utile/avanzo di amministrazione. Nel corso delle procedure di aggiornamento della tariffa del servizio idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 si provvederà ad avanzare all'ARERA apposita istanza di riconoscimento dei maggiori costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito precedentemente coperti da interessi attivi e oneri istruttori.

Analisi Costi

Costi di personale per retribuzioni, oneri e personale in distacco

La voce relativa al costo del personale, che nel 2018 ha subito un lieve incremento in relazione alla previsione di spesa dovuta all'assunzione ai sensi della L. 68/99 e s.m.i. che si è resa obbligatoria in quanto si è superato il limite dei 15 dipendenti, all'adeguamento dei tabellari contrattuali a seguito dell'applicazione del nuovo CCNL nonché all'applicazione delle progressioni orizzontali per le unità di personale aventi i requisiti previsti, per l'anno 2019 invece non ha subito incremento alcuno in relazione alle casistiche di cui sopra subendo un contenimento momentaneo dovuto alla cessazione dei contratti di n. 2 dipendenti a tempo determinato nonché di n. 1 dipendente in distacco da AFOL.

Con deliberazione n. 5 del 28.11.2018 il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto ad adottare il Piano Triennale 2019 – 2021 del fabbisogno del personale e successivamente il Consiglio Metropolitan con Deliberazione del 25/09/2019 Rep n.39/2019 – avente ad oggetto ” *Aggiornamento delle Linee di indirizzo in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale per l'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano Azienda Speciale – ATO per il triennio 2019-2021.*”, ha provveduto ad aggiornare le linee di indirizzo per il solo anno 2019 prevedendo, tra l'altro, la possibilità per ATO di indire concorsi pubblici nel corso del 2019 per la copertura dei n. 3 posti già previsti in pianta organica e pertanto senza aumento dei costi, come già indicato nel Piano di Fabbisogno stesso (cfr. pag. 6 della presente Relazione), nonché per tutti i posti che via via si dovessero rendere vacanti come da riscontro di Città Metropolitana di Milano del 07.10.2019 (prot. Uff. Ambito n. 12018).

Considerato che le suddette linee di indirizzo hanno disposto esclusivamente per l'anno 2019, l'Ufficio d'Ambito ripresenterà il documento in questione prevedendo esclusivamente la sostituzione del personale che eventualmente dovesse cessare per motivi diversi dal pensionamento (l'Ufficio d'Ambito non presenta dipendenti aventi le caratteristiche per la quiescenza) nonché il trasferimento delle unità di personale in distacco da altre società partecipate della Città Metropolitana di Milano senza che ciò ingeneri alcun aumento del costo del personale. Resta inteso che lo Scrivente ufficio potrà agire fatte salve le disposizioni che la Città Metropolitana di Milano dovrà impartire per mezzo delle Linee di indirizzo emanande.

L'Ufficio d'Ambito inoltre negli anni 2020 – 2021 internalizzerà l'attività di controllo di gestione ed elaborazione tariffaria, attualmente svolta da un consulente esterno, in quanto attività *core* dell'Azienda Speciale. A tal fine si procederà all'attivazione di un contratto di formazione lavoro per una unità di personale di categoria D1 avente formazione economica, con un'abilità nell'utilizzo di modelli matematici e metodi statistici e che possa espletare attività di gestione degli investimenti e conseguente predisposizione tariffaria.

Con il 2022 si auspica - formata l'unità di personale come sopra indicato - di azzerare il costo per la "Consulenza per il controllo di gestione e tariffa", che è da considerarsi a tutti gli effetti come costo del personale. Tale operazione porterà dunque, da un lato un evidente risparmio economico poichè non si continuerà ad avvelerci di un consulente per lo svolgimento di attività propria dell'Azienda Speciale e, dall'altro ci sarà pertanto - solo apparentemente - un aumento del costo del personale per n. 1 cat. D1 a tempo indeterminato.

Costi per acquisto di materiale di consumo e di modica entità fanno riferimento agli andamenti storici e previsti per € 9.800 annui.

Costi di funzionamento sono previsti costi di funzionamento per € 764.357 ivi compresi il costo per affitto riconducibile al godimento su beni di terzi per € 31.780 nei termini di cui al contratto sottoscritto con la Città Metropolitana di Milano, inclusa la spesa relativa alla locazione dell'unità locale adibita a deposito sita in Via Ungaretti 35 – Opera.

Tra le spese di funzionamento sono iscritti rimborsi per prestazioni rese dai gestori Cap Holding SpA e MM SpA per € 80.000 annui per attività di controllo degli scarichi convenzionalmente eseguiti per l'Azienda Speciale.

Sono altresì preventivati per il 2020 € 80.000 quali costi per laboratorio analisi a seguito dei controlli degli scarichi in pubblica fognatura effettuati direttamente dall' Ufficio d'Ambito.

Per quanto concerne l'attività dei controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie, si prevede nell'anno 2020 di assoggettare a controllo complessivamente n. 400 aziende ubicate nell'ambito territoriale ottimale della Città Metropolitana di Milano, comprensivo del 20% di controlli straordinari conseguenti a emergenza o superamento dei valori limite di emissione ovvero su segnalazione/ richiesta di altre Autorità/ soggetti.

Il suddetto numero è stato determinato nell'ottica di garantire un efficace presidio sull'intero territorio contenendo al contempo i costi sostenuti dall'Ufficio d'Ambito per lo svolgimento di tale attività.

Sulla scorta del costo medio per azienda controllata, sostenuto dall'Ufficio d'Ambito nello svolgimento dell'attività campionamento nell'anno 2018, il Programma dei Controlli¹ dell'anno 2020 prevedrà controlli svolti direttamente dall'Ufficio d'Ambito presso n.200 aziende, opportunamente individuate tra quelle con ciclo produttivo complesso e molteplicità di punti di scarico, e n. 200 controlli svolti dai Gestori del Servizio Idrico Integrato per conto dell'Ufficio d'Ambito in ossequio a specifiche Convenzioni.

I succitati controlli saranno così suddivisi:

Esecutore controlli	n. aziende controllate
ATO	200
CAP Holding SpA	140
MM SpA	60

Per quanto sopra esplicitato si prevede pertanto, come sopra già esplicitato, che i costi sostenuti per l'attività di controllo esercitata direttamente dall'Ufficio d'Ambito, nell'anno 2020, saranno pari a euro 80.000, e che il costo dell'attività di controllo esercitata dai Gestori, nello stesso anno, sarà pari a euro 80.000.

Altra voce è quella relativa ai servizi e prestazioni informatiche quali, backup cloud, manutenzione server e altre macchine, digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, licenze software e antivirus, costi strettamente connessi al processo di internalizzazione già avviato e stimati in € 56.700.

Tra i costi di funzionamento, va segnalato un incremento dei costi per spese legali nel triennio 2020 – 2022 in quanto, considerato il contenzioso con AMAGA S.p.A., si è ritenuto opportuno preventivare le spese per un eventuale ricorso in appello.

Inoltre altra voce che vede un incremento è quella relativa ai costi per “Assicurazione, Manutenzione, Carburante e altre spese auto” in considerazione che nel 2020 si prevede di sostituire l'auto di servizio ormai obsoleta con una nuova autovettura con noleggio a lungo termine e pertanto, nel caso di sottoscrizione di contratto, la voce di costo vedrà una variazione dall'attuale denominazione a “Noleggio auto a lungo termine”.

Si segnala anche che nel mese di luglio 2018, a seguito di indagine di mercato, è risultato più vantaggioso contrarre assicurazione ai fini della copertura RCT/RCO con altra compagnia. Successivamente, con nota del 04.04.2019 (prot. Uff.d'Amb. 4103), AON, quale broker assicurativo segnalato dall'allora Provincia di Milano che ha assunto il ruolo di intermediario con Generali Italia S.p.A., ha avanzato richiesta di regolarizzazione dei premi assicurativi in relazione alle annualità 2016/2017 e 2017/2018 per un totale di € 17.841,13.

Al momento si è in attesa di definizione fra le parti della corretta somma da corrispondere e pertanto si è provveduto ad incrementare la quota assicurativa per l'anno 2019 della somma di € 10.153 corrispondente all'annualità che si ritiene congruo regolarizzare e la restante somma

¹L'Ufficio d'Ambito a far data dal mese di ottobre 2017 ha avviato un processo di internalizzazione per lo svolgimento dell'attività di controllo degli scarichi in pubblica fognatura afferenti alle attività produttive ubicate sull'intero territorio dell'ambito della Città Metropolitana di Milano.

di € 7.688 è stata invece inserita nella voce “Accantonamenti rischi ed oneri” prevedendo una contropartita nelle passività con la costituzione di un “Fondo rischi”.

Infine per quanto riguarda i costi per materiale di consumo, tra gli stessi sono state considerate le spese per carburante – se si dovesse procedere alla sostituzione dell’autovettura come sopra riportato - , gli acquisti di cancelleria e l’eventuale materiale per l’organizzazione di convegni/seminari.

Costi per informatizzazione aziendale. Per quanto concerne l’informatizzazione aziendale, si prevede per il 2019 un calo sostanziale delle spese, poiché l’iniziale processo di internalizzazione è concluso nonostante si debba comunque provvedere alla sostituzione di PC aziendali ormai obsoleti e al completamento dell’infrastruttura di sicurezza e di rete nonché alla digitalizzazione dei procedimenti e allo sviluppo degli applicativi di cui in premessa. Strettamente connesso a tale processo di internalizzazione è, con tutta evidenza, l’incremento per il triennio della voce ammortamento dei beni materiali e immateriali, legati appunto all’entrata in funzione delle spese capitalizzate.

La pianificazione triennale viene dettagliatamente riportata alle Tabelle A e B con parametrizzazione basata sui consuntivi degli anni precedenti nonché alla pianificazione di Business Plan fino al 2022 che viene così sintetizzata nei prospetti che seguono:

PIANO TRIENNALE 2020- 2022

Anno		Costi	Ricavi per oneri istruttori, sanzioni e interessi attivi al netto del relativo costo fiscale	Ricavi per ripiano costi di Gestione da parte dei Gestori
2018	Previsto	2.066.434	409.498	1.733.996
	Consuntivo	2.045.651	360.542	1.733.996
2019	Previsto a BP	2.108.242	409.576	1.733.996
	Preconsuntivo	2.086.217	585.593	1.733.996

Anno		Costi	Ricavi per oneri istruttori, sanzioni e interessi attivi al netto del relativo costo fiscale	Ricavi per ripiano costi di Gestione da parte dei Gestori
2020	Business Plan	2.113.617	409.576	1.733.996
	Bilancio di Previsione 2020	2.019.728	175.300	1.900.000
2021	Previsione 2021	2.048.362	171.500	1.900.000
2022	Previsione 2022	2.035.528	167.700	1.900.000

Il Direttore Generale

Avv. Italia Pepe

Il Presidente

Egidio Fedele Dell'Oste
